



Titolo	III	Classe 2	Fascicolo
N. 1892	Del 22/05/2017		
OR CdS	CC	RPA Lorello	

Estratto del Verbale Consiglio di Corso di Studi del 02 maggio 2017

Il Consiglio del Corso di Studio Magistrale in Giurisprudenza è convocato in **seduta ordinaria** presso l'Aula Circolare del Dipartimento di Giurisprudenza, dell'Università degli Studi di Palermo, via Maqueda, 172, per **martedì 02 maggio 2017 alle ore 11:00** con il seguente:

Ordine del Giorno

- 1) **Comunicazioni del Coordinatore;**
- 2) **Ratifica decreti di attribuzione cfu a seminari;**
- 3) **Ratifica altri decreti del Coordinatore del CdS;**
- 4) **Convenzione per laurea Doppio Titolo con l'Università di Girona.**
- 5) **Richiesta del prof. M. Battisti di sospensione attività didattica per missione;**
- 6) **Richiesta del prof. M. G. Ferrante di attivazione contratto integrativo a titolo gratuito;**
- 7) **Modifiche al regolamento didattico del CdS:**
 - **Art. 4 Accesso al Corso di Studio**
 - **Art. 16 Prova finale (ripartizione cfu relativi alla prova finale di laurea: previsione di attribuzione cfu per ricerca tesi all'estero);**
- 8) **Pratiche studenti;**
- 9) **Esito dell'Audit interno del 11 aprile 2017;**
- 10) **Varie ed eventuali.**

Ordine del Giorno aggiuntivo

- 11) **Richiesta rilascio nulla osta per attività di ricerca all'estero del prof. F. Biondo**

Sono presenti i professori di I fascia: Cavallaro, Celano, Coppa, Garilli, Giacona, Immordino, Lavezzi, Lorello, Parodi Giusino, Pasciuta, Pisciotta, Schiavello, Serio, Starita, Trujillo, Venuti;
i professori di II fascia: Battisti, Chinnici, D'Angelo, De Marco, Feci, Giaimo, Maniaci, Mazzagrecò, Signorino, Ziino;



i ricercatori: Armanno, Blando, Brigaglia, Crupi, D'Angelo, Dentici, Di Marzo, Di Prima, Fiorello, Galasso, Maggio, Manno, Petruso, Raimondi, Riccobono, Romano, Russo, Terranova, Terrasi, Vanni di San Vincenzo, Ventimiglia;

i docenti a contratto: Dell'Oglio, Garcia Sanz, Sammartino, Scaccianoce;

i rappresentanti degli studenti: Alfano, Cammalleri, Cocchiara, Corona, Damiano, D'Amico, Gerbino, Germanà, Incorvaia, La Longa, Li Vigni, Megna, Migliore, Muratore, Siino, Spezia, Spilla, Traina, Trenta, Vella, Verrigno.

Hanno giustificato l'assenza i professori di I fascia: Camilleri, Di Chiara, Meli, Miceli, Militello, Palmeri, Pino, Sciortino, Varvaro;

i professori di II fascia: Cavasino, Celone, De Grazia, Gullo, Ingoglia, Mangano, Nicolosi, Parlato, Tesauro;

i ricercatori: Battaglia, Biondo, Mancuso, Mangiaracina, Mormile, Siracusa, Tramontana.

E' presente alla seduta il Sig. Salvatore La Barbera e la sig.ra Teresa Affatigato, della Segreteria del Corso di Studio, che coadiuveranno il Segretario nella verbalizzazione, provvederanno alla raccolta di tutti gli elementi necessari alla stesura del verbale e assolveranno i compiti strumentali all'efficace svolgimento della seduta.

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale, invita il dott. Rosario Petruso ad assumere le funzioni di Segretario ed alle ore 11.15 dà inizio alla seduta.

* * * * *

O m i s s i s

Si passa a trattare il punto 7) all'O.d.G.: "Modifiche al regolamento didattico del CdS:

- **Art. 4 Accesso al Corso di Studio**
- **Art. 16 Prova finale (ripartizione cfu relativi alla prova finale di laurea: previsione di attribuzione cfu per ricerca tesi all'estero)";**

Il Coordinatore informa il Consiglio della necessità di procedere ad una modifica del Regolamento didattico del Corso di studi. In particolare, la modifica della scheda Sua del Corso e la decisione assunta dal Consiglio di introdurre l'accesso libero al Corso stesso, rendono necessario intervenire sull'art. 4 del Regolamento "Accesso al corso di studio" e dell'art. 3, comma 6 "Articolazione ed Obiettivi Formativi specifici del Corso di Studio".

I testi delle due disposizioni risultano così riformulati:

Art. 3 "Articolazione ed Obiettivi Formativi specifici del Corso di Studio", comma 6:

Il Corso di studi:

-assicura una formazione completa dello studente, sia nelle discipline di base che in quelle caratterizzanti, in riferimento ai settori scientifico-disciplinari indicati nella tabella allegata al D. M. 25/11/2005



- garantisce che la formazione dello studente sia coerente con gli obiettivi formativi della classe, orientando a questi i contenuti del corso
- prevede l'inserimento nel percorso formativo dello studente di discipline degli ambiti delle materie affini o integrative, per renderlo pertinente ed appropriato all'accesso ai settori professionali della laurea in Giurisprudenza
- predispone un progetto formativo che consenta allo studente di mettere a frutto le conoscenze e le competenze acquisite e di seguirne lo sviluppo in modo proprio, sia sotto il profilo tecnico che metodologico
- prevede insegnamenti e metodologie che favoriscano l'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze riguardo agli aspetti istituzionali degli ordinamenti giuridici, alla deontologia professionale, alla logica e all'argomentazione giuridica e forense, all'informatica giuridica, al linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Art. 4 “Accesso al Corso di studio”:

1. Il D.M. 270 del 2004 prescrive per l'ammissione al corso di laurea il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un titolo equiparato conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, oltre ai requisiti richiesti dai regolamenti didattici di ciascun Ateneo.
2. Si richiede ai fini dell'immatricolazione al corso di studi il possesso di una buona cultura generale, particolarmente sviluppata nell'ambito della storia del pensiero e dell'evoluzione storica, politica ed istituzionale. Elementi necessari sono inoltre la capacità di analisi e di ragionamento teorico e quella di studio e di indagine di testi normativi complessi.
3. Non è previsto alcun tetto al numero di studenti che possono iscriversi al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza dei canali di Palermo e Trapani, ferma restando la quota di sostenibilità massima stabilita dal Decreto Miur n. 987 del 12/12/2016 (Allegato D) (delibere del Consiglio di Corso di studio del 30/11/2016 e del 25/1/2017).
4. Gli studenti possono liberamente iscriversi al Corso di studi dei canali di Palermo e Trapani senza alcun test di accesso. Le conoscenze richieste per l'accesso riguardano i saperi della Costituzione e cittadinanza e della lingua inglese.
5. Successivamente all'immatricolazione al Corso di studi, verranno somministrati agli studenti iscritti appositi test, a cura delle strutture competenti dell'Ateneo, volti a verificare la presenza di eventuali debiti formativi nell'ambito dei saperi di base. Qualora in esito ai test allo studente sia assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), il Corso di studi indicherà le modalità per il suo recupero sulla base delle direttive formulate dall'Ateneo. Gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) si intenderanno assolti quando lo studente sosterrà e supererà l'esame della relativa disciplina.
6. L'ammissione al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è consentita, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.M. 22 Ottobre 2004 n. 270 e, fermo restando il periodo iniziale comune, ex art 11, comma 7, lett. a), D.M. 22 Ottobre 2004 n. 270, per un minimo di 60 (sessanta) crediti, acquisiti nelle attività formative di base e caratterizzanti di cui al D.M. 25 Novembre 2005 ed alle tabelle annesse al presente regolamento:
 - a) ai diplomati di scuola secondaria di secondo grado senza obblighi formativi aggiuntivi;
 - b) a chiunque sia in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, e riconosciuto idoneo, subordinatamente al recupero degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi.



7. In ogni caso, per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, è necessario possedere, oltre ai requisiti curriculari, un'adeguata preparazione personale, che potrà essere verificata con l'aiuto degli operatori dell'orientamento.

8. Le verifiche circa il possesso dei cosiddetti saperi essenziali, o unità di sapere specifico di partenza, si svolgono alla fine delle attività propedeutiche e integrative al Corso e nei primi giorni di lezione.

9. Nello stesso contesto, devono essere indicate le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi per coloro che dimostrino di non possedere i saperi essenziali.

10. L'ammissione al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è inoltre consentita agli studenti del Corso di studi in Scienze Giuridiche (classe 31) e del Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/s), che optino per il Corso di laurea magistrale, con eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

11. Gli studenti che chiedono il trasferimento al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza dai corsi di Scienze Giuridiche (classe 31) e laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/s) di altre Università, saranno ammessi con la convalida dei crediti già conseguiti e con la possibilità di obblighi formativi aggiuntivi.

12. Le procedure ed i criteri per il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti in altro Corso della stessa Università o di altra Università e le modalità attraverso le quali possono essere colmati gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi sono deliberati dal Consiglio di Corso di Laurea.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Per quanto riguarda l'art. 16 "Prova finale" il Coordinatore informa che sulla base della delibera del Senato Accademico del 9 marzo 2015, si rende necessario ripartire i crediti attribuiti alla prova finale facendo riferimento a due distinte attività: a) svolgimento delle ricerche e dei lavori preparatori e b) prova finale. Ciò allo scopo di far emergere i casi in cui lo svolgimento delle attività di ricerca e dei lavori preparatori siano svolte in una sede straniera e a seguito di un programma di mobilità debitamente documentato per la convalida da apposito transcript of records o da attestazione equipollente e sulla base della durata del periodo di tempo trascorso all'estero dal candidato. Tale previsione risponde all'obiettivo di consentire il conseguimento di uno degli indicatori (indicatore D 3.1 Programmazione triennale 2016/2018: proporzione di cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), stabiliti dal Piano strategico integrato 2017-2019.

Il Coordinatore, pertanto, propone al Consiglio la seguente nuova formulazione dell'art. 16 del Regolamento:

Prova Finale

- 1. Il Corso di studio della laurea magistrale in Giurisprudenza si conclude, dopo il superamento di tutti gli esami prescritti, con un esame di laurea, consistente nella presentazione e discussione di una tesi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e su di un tema attinente ad una delle discipline previste dal piano di studi seguito.
- 2. Il voto di laurea si determina sulla base dei criteri indicati nel Regolamento sull'esame di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
- 3. Il superamento dell'esame finale di laurea dà diritto ad ottenere il numero di crediti formativi previsti dal piano di studi.



- 4. Il Regolamento dell'esame di laurea in Giurisprudenza è disciplinato dal DR n. 1544 del 2014

Emendamento da inserire sulla base della delibera del SA del 9 marzo 2015, relativa alla suddivisione dei crediti attribuiti all'esame finale

Al comma 3 dell'art. 16, dopo il primo periodo, si aggiunge il seguente:

“All'esame finale sono attribuiti 24 cfu, dei quali 1 è assegnato allo svolgimento della ricerca e degli studi preparatori; e 23 sono assegnati alla prova finale.”

Interviene la Prof. Venuti, che evidenzia la necessità di distinguere i casi in cui lo studente abbia trascorso un periodo di studi breve all'estero, da quelli in cui abbia trascorso un periodo più lungo, proponendo di modulare in modo diverso la distribuzione dei crediti.

O m i s s i s

* * * * *

Il presente verbale viene approvato seduta stante.

Alle ore 11:55, non essendovi null'altro da deliberare, Il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

F.to (Prof. Rosario PETRUSO)

Il Coordinatore

F.to (Prof. Laura LORELLO)

E p.c.c.

La Segreteria del Corso di Studi

F.to (Sig. Salvatore La Barbera)